

IL CASO. No ai cartelli si a buonsenso e prudenza

Ciclabile, rispetto delle regole

«La ciclabile non è pericolosa purché vi sia un corretto utilizzo della stessa, unito al senso civico, al rispetto delle regole e al buonsenso». Replica così l'amministrazione comunale alla segnalazione di un lettore - pubblicata martedì scorso sul nostro quotidiano - che lamentava la situazione sulla ciclabile del lungolago di Riva e invocava iniziative correttive. «Il Comune ricorda infatti - si legge in una nota - che quel tratto di percorso, dalla spiaggia di Punta

Lido al porto San Nicolò, è probabilmente l'unico di tutto il lago di Garda ad offrire, ben distinte e in molti tratti divise da una rilevante distanza, una pista pedonale e una ciclabile. La prima ha una pavimentazione in asfalto di colore rosso, com'è la convenzione ampiamente nota di questo tipo d'infrastrutture; la seconda un lastricato in pietra, ben adatto a farne intuire l'utilizzo. Ma le due diverse piste sono anche ben segnalate da numerosi cartelli verticali e, per la ci-

clabile, anche orizzontali. L'amministrazione comunale ritiene che sarebbe forse possibile pensare ad ulteriori iniziative, ma che queste sembrano decisamente eccessive: vista la situazione - nella quale invece i lettori de *L'Adige* online si sono ampiamente espressi - sarebbe sufficiente un minimo senso civico, il rispetto delle regole - semplici, sensate e chiare - e un po' di buon senso. Non si tratta infatti di un velodromo, ma di un percorso aperto a tutte le categorie di

ciclisti e quindi da frequentare con prudenza e rispetto. Infine, si fa notare che aggiungere altri cartelli appare particolarmente inopportuno per una zona che paesaggisticamente è tra le più belle e preziose del Trentino». Niente servizio di sorveglianza e controllo da parte della Polizia locale dunque, e nemmeno specchi nelle curve cieche, riga di mezzoria e cartelli plurilingue con le norme da osservare, bensì solo sano buonsenso.



La ciclabile nei pressi dei «Sabbioni»

Rapina «fasulla», ex gestore a processo

In 2 mascherati da Befana Ma non sono mai esistiti

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Qualche sospetto gli inquirenti lo hanno avuto sin dall'inizio, dalla notte di quell'8 gennaio dell'anno scorso e soprattutto dal consistente lasso di tempo (poco più di un'ora) intercorso dal momento del «presunto» colpo a quello dell'allarme lanciato al 113 e da qui rimbalzato al commissariato di Riva del Garda. C'era qualcosa che non andava in quella rapina, bottino denunciato attorno ai 7.000 euro. Nessun testimone, nessuno che ha visto o sentito nulla né prima, né durante, né dopo, né persone né auto sospette nel parcheggio antistante la sala giochi «Charlie's» di San Nazzaro, lungo la statale Arco-Riva. E infatti le indagini susseguites nei mesi a venire non hanno fatto altro che confermare i primi dubbi e i primi sospetti. Quella domenica di gennaio, era praticamente notte e ovviamente faceva un freddo cane, non vi fu alcuna rapina ma, secondo l'accusa, solo il maldestro tentativo del gestore di allora di inscenare un colpo inesistente inventandosi addirittura due rapinatori con il volto nascosto da una maschera della Befana. Quanto basta per configurare l'accusa di «simulazione di reato» a carico di Moreno Medea, 50 anni, all'epoca ispettore della Romagna Giochi, la ditta di Faenza proprietaria della «Char-

lie's» e di numerose altre sale gioco sparse in tutta Italia. Medea è stato raggiunto da una citazione diretta a giudizio disposta dal sostituto procuratore della Repubblica di Rovereto Fabrizio De Angelis che in questi mesi ha coordinato le indagini condotte di fatto dagli agenti del commissariato di Riva del Garda. Non gli è stato contestato però il reato di «truffa» in assenza della querela della società che gestisce la sala giochi di San Nazzaro alla quale l'imputato ha già risarcito il danno restituendo i soldi del presunto colpo.

Dagli accertamenti effettuati in questo anno abbondante di indagini, è emerso tra l'altro un particolare a dir poco «curioso» (per usare un eufemismo). Per giorni la telecamera a circuito chiuso sistemata in corrispondenza del piano bar ha funzionato senza problemi senza riprendere però alcun movimento o presenza sospetta, men che meno il pomeriggio o la sera della presunta rapina i due altrettanto presunti malviventi col volto trafelato da una maschera della Befana. In pratica quindi l'ex gestore nel momento in cui avrebbe deciso di inscenare la rapina si sarebbe dimenticato di «staccare» la telecamera che ha così continuato a funzionare regolarmente. Non riprendendo però assolutamente nulla di quanto poi raccontato dallo stesso Medea agli agenti di Polizia.



La sala giochi

Qui sopra un'immagine esterna della sala-giochi «Charlie's» di San Nazzaro, a fianco la sede del commissariato della Polizia di Stato di Riva del Garda (via Brione) che ha compiuto i rilievi e condotto le indagini su mandato del sostituto procuratore della Repubblica di Rovereto Fabrizio De Angelis. Il presunto «colpo» (di fatto inventato) sarebbe avvenuto la sera dell'8 gennaio 2012 (Fotoshop Professional)



Rossana Casale

L'EVENTO

L'appuntamento di «Garda Jazz Festival» domani nella cornice della Rocca

Tributo a Gaber con la voce di Rossana Casale

Serata da non perdere quella di domani per la 13ª edizione di «Garda Jazz Festival». Opsite d'eccezione la cantante Rossana Casale e il suo emozionante progetto in cui, come già fatto con Jaques Brel («Jaques Brel in me»), racconta «Il signor G e l'amore» attraverso le canzoni e alcuni dei monologhi più significativi del grande Giorgio Gaber. In Rocca a Riva domani alle 21.30, ingresso 10 euro (ridotto 8 euro). In caso di pioggia all'auditorium del Conservatorio. È anche un gradito ritorno a Riva del Gar-

da, dopo la vittoria di Rossana Casale, in giovanissima età, della «Vela d'Argento», importante concorso canoro nazionale. Rossana Casale nasce a New York da papà americano e mamma veneziana, poco dopo si trasferisce a Venezia, poi a Milano e dal 1996 vive a Roma. Le sue partecipazioni al Festival di Sanremo e a importanti trasmissioni televisive, oltre che le vittorie in alcuni importanti concorsi, le hanno dato una meritata fama verso il grande pubblico. Il suo talento non si esaurisce nel can-

to, jazz, classico o pop, ma ha trovato spazi creativi nell'ambito del musical - ha vinto il premio «Bob Fosse» per l'interpretazione in *Un Americano a Parigi* in coppia con l'etole del Teatro dell'Opera Raffaele Paganini, in ambito cinematografico e teatrale, come attrice in teatro e al cinema. Un talento completo e inesauribile, che sarà accompagnato da tre valenti musicisti, Emiliano Begni al pianoforte, Francesco Consaga al sax alto e soprano, Ermanno Dodaro al contrabbasso.

IN BREVE

«VIVA MAMANERA» DA OGGI AI SABBIONI

● Torna «Viva Mamanera»: da oggi a domenica, all'ex colonia Sabbioni a Riva un festival di danza, musica, cibo, cultura e tradizioni dell'Africa occidentale. Il festival propone concerti, stage di danza, laboratori per bambini e adolescenti, cibo, cinema, fotografie, letture, dibattiti sul tema dell'accoglienza e della pace tra i popoli. E per tutta la durata del festival sono sempre disponibili servizio bar e ristorante etnico e locale, mercatini di prodotti etnici, spazio aperto alle associazioni e una mostra fotografica di Umberto Knycz. «Antaluma di malinke significa «andiamo a casa». Viva Mamanera è una proposta dell'associazione «Anta Luma - Casa delle arti».

BALLI DI GRUPPO STASERA IN PIAZZA

● Oggi balli di gruppo e liscio da parte degli aderenti al «Coordinamento attività 60 & Più Alto Garda e Ledro» a Riva in Piazza delle Erbe dalle 20.30. Tutti possono partecipare. Si aprono le iscrizioni per balli di gruppo, liscio, latinoamericano e danze etniche che inizieranno in settembre.

BEFANA SUBACQUEA TRASFERTA IN VATICANO

● Gita a Roma e udienza in Vaticano a settembre col Comitato «Befana Subacquea» di Riva.

DELIZIE SICILIANE AL «QUADRIFOGLIO»

● Oggi dalle 17 presso la pizzeria d'asporto «Il Quadrifoglio» (di Marco Angilè in collaborazione con Matteo Tomasello e Angelo Solarino) verrà presentata una nuova linea di prodotti tipici siciliani, arancini, panzerotti e mozzarella in carrozza.

LA NOVITÀ

Presentato «Emozioni in cammino», il secondo libro della Sat di Riva

La montagna a portata dei bambini

PAOLA MALCOTTI

Continua il viaggio di «Emozioni in cammino», il libro scritto a quattro mani da Paolo Liserre e Marco Matteotti e dato alle stampe in queste settimane a cura di Valentina Trentini Editore.

Dopo il felice successo della prima pubblicazione del 2010, gli autori hanno infatti deciso di rimettersi al lavoro e dedicare al progetto promosso dalla Sat di Riva «In montagna con le famiglie» - la principale innovazione nelle attività escursionistiche degli ultimi anni, arrivata già al suo decimo compleanno - un nuovo volume che rac-

cogliesse percorsi e itinerari adatti soprattutto a chi - la montagna - la vive con i propri bambini. Ma non solo. 50 le escursioni - ad est e ovest dell'Adige - raccolte nelle 245 pagine del libro, che vanno da quelle del monte Altissimo agli innumerevoli percorsi storici e naturalistici che abbracciano le pendici del lago di Garda, dal gruppo del Brenta a quello del Catinaccio, dal Cevedale alle Dolomiti bellunesi, ma anche percorsi di casa nostra e simpatiche proposte invernali, corredate da cartine di facile consultazione, indicazioni sui tracciati, tempi di percorrenza, grado di difficoltà, curiosità. E tante, tantissime immagini, in gran-

parte attinte dall'archivio fotografico degli stessi satini rivanini. «L'obiettivo - hanno ammesso gli autori - è stato quello di dare una risposta alle famiglie che cercano momenti di attività comune, far provare ai bambini come «l'andar per monti» sia un'esperienza serena, gratificante ed educativa, espandere il progetto e far sì che la montagna possa essere vissuta con gioia e passione anche dai più piccoli». Nei giorni scorsi la presentazione del volume, divenuto già un must tra le sezioni trentine della Sat. «Questa formula editoriale è decisamente azzeccata - è stato il commento del sena-

tore e sindaco di Dro Vittorio Fravezzi - in quanto non si limita solo a descrivere il paesaggio ma lo rende accattivante e praticabile. Il libro, fatto per coinvolgere la famiglia nella sua interezza e per permetterle di vivere le emozioni assieme alle nuove generazioni, è scritto con gli occhi e il cuore di chi la montagna la frequenta con passione, oltre che con competenza. È un lavoro editoriale che getta le basi per un lavoro più ampio sui giovani, che darà i suoi frutti nel tempo, un valore aggiunto al nostro territorio». «È un libro per le famiglie scritto dalle famiglie - ha aggiunto il presidente della Comunità di valle Salvador Valandro -, un pre-



zioso supporto non solo tecnico ma anche culturale e naturalistico che valorizza l'ambiente trentino e gardesano, le sue mete e i suoi percorsi, che possono essere fruiti così da tutti». Infine l'intervento dell'assesso-

re comunale Marco Vivaldelli: «Emozioni in cammino fa parte di quelle opere che devono entrare nelle famiglie - ha concluso - in quanto rappresenta una raccolta di percorsi che sono innanzitutto tracciati di storia. Della nostra storia».